



Prot. n. 450/2022

Trento, 8 luglio 2022

DDL nr. 157

“Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2022 – 2024”

DEFP 2023-2025

Audizione presso la Prima Commissione Permanente del Consiglio Provinciale

Egregio Presidente,

Egregi Consiglieri

Osservazioni generali

Il conto totale dell'assestamento di bilancio per l'anno 2022 vale 577 milioni, risorse rilevanti e straordinarie rispetto agli scorsi anni con le quali fronteggiare le criticità del momento ma con cui anche rilanciare il sistema economico trentino. A queste vanno aggiunti gli ingenti fondi derivanti dal PNRR e dal PNC e dai programmi FESR e FSE+. La straordinarietà della manovra di quest'anno si riscontra poi nelle risorse disposte in via prudenziale nel fondo per l'emergenza prezzi e per il sostegno dell'economia.

Se la consistenza delle risorse disponibili è un aspetto certamente positivo della manovra, l'elemento critico è rappresentato dai tempi celeri richiesti per la progettazione e realizzazione di alcuni interventi.

Ci riferiamo in particolare alle infrastrutture connesse alle Olimpiadi invernali, che il nostro territorio ospiterà nel 2026, sarà sicuramente un momento che porterà grande visibilità internazionale alla nostra Provincia, un'opportunità di sviluppo e crescita economica di lungo periodo per tutto il Trentino.

Il nostro territorio verrà posizionato turisticamente a livello mondiale anche rispetto a mercati che ancora non ci conoscono. Molti potranno apprezzare le caratteristiche naturalistiche, paesaggistiche e la qualità dei servizi offerti sia dal territorio che dalle strutture ricettive.



A questa sfida territorio e imprenditori devono arrivare preparati.

Per questo riteniamo necessario sostenere gli interventi di riqualificazione e ammodernamento delle strutture ricettive, attraverso **nuove misure agevolative “speciali e dedicate”** con criteri e tempistiche semplificate che permettano la realizzazione degli investimenti in tempi brevi.

Nella relazione illustrativa si evidenzia come, per quanto concerne il mondo dell’ospitalità, per prepararsi all’evento si lavorerà in più fasi.

Nella prima fase, della quale troviamo un riscontro nel comma 1 dell’articolo 24, si prevede la sottoscrizione di un protocollo finalizzato ad attivare un sistema di credito con controgaranzie e contributi provinciali a copertura degli interessi (c.d. **Fondo ripresa alberghi**) attraverso il quale riqualificare le strutture ricettive. In questo particolare momento di congiuntura economica, e di difficoltà di accesso ai finanziamenti, la misura delle controgaranzie rappresenta un importante strumento di sostegno per le imprese.

Riteniamo che le risorse disponibili a copertura degli interessi sui finanziamenti, pur importanti, debbano essere ulteriormente incrementate per consentire ad un maggior numero di imprese di poterne beneficiare. Attualmente sono stimate in circa cinquanta imprese all’anno.

Nelle fasi successive alla prima, si prevedono ulteriori strumenti di intervento, dei quali però non si hanno evidenze nel disegno di legge anche se li troviamo menzionati nella relazione illustrativa e quali obiettivi di medio-lungo termine nel DEFP. Riteniamo che sia urgente affrontare quanto prima le problematiche relative al recupero degli alberghi in sofferenza ma con buone capacità gestionali e per quelli a rischio di chiusura che necessitano di strumenti dedicati e di misure specifiche.

Nella relazione illustrativa si legge inoltre che, per proseguire il miglioramento qualitativo delle strutture ricettive, saranno promossi anche nel 2022 interventi di supporto agli investimenti di ammodernamento e ampliamento delle strutture ricettive, tra i quali il **secondo “Bando qualità”**.

Il nuovo Bando rappresenta un importante strumento che assume una rilevanza ancora maggiore in considerazione del numero limitato di imprese turistiche trentine che hanno potuto beneficiare dei fondi previsti dal PNRR il c.d. “Bonus alberghi”.



Dobbiamo ricordare che tra le misure adottate dal Governo all'interno delle "Disposizioni per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" dello scorso novembre 2021, c'è il "Fondo rotativo imprese" per il sostegno agli investimenti di sviluppo nel turismo, attraverso il quale sono concessi contributi diretti alla spesa (nella misura massima del 35 per cento) per gli interventi di riqualificazione energetica, sostenibilità ambientale e innovazione digitale.

Nello specifico si prevede anche che Regioni e Province autonome possono rendere disponibili risorse addizionali rispetto a quelle del Fondo, in modo da ampliare le possibilità di investimento delle imprese interessate. Ad oggi la Provincia di Trento non ha inteso operare questa scelta, perdendo a nostro avviso un'occasione per supportare ulteriormente investimenti importanti nel settore alberghiero, che lo strumento statale messo in campo può effettivamente stimolare e sostenere, pur in un momento ancora delicato ed incerto. Chiediamo alla Giunta che questa decisione possa essere rivista, nel senso di voler aggiungere proprie risorse a quanto già stanziato dallo Stato.

Viene inoltre anticipato il processo di riqualificazione delle infrastrutture sportive individuate quali sedi agonistiche di gara: lo stadio per lo sci di fondo di Lago di Tesero, lo stadio per il salto con gli sci di Predazzo e lo stadio del ghiaccio Ice Rink di Baselga di Piné.

Anche in questo caso è necessario dare inizio agli interventi tempestivamente, affinché gli impianti possano essere pronti entro le fasi di test finale che precederanno i Giochi Olimpici e che sono previste per la fine del 2024.

In chiusura ci sia consentito fare ancora riferimento al DEFP nel quale vengono richiamate le necessarie revisioni alla legge provinciale sulla ricettività per favorire l'innalzamento qualitativo e di classificazione delle strutture ricettive.

L'attuale norma del 2002 risulta datata e non più rispondente alle scelte dei turisti. Nell'attribuzione del livello di classifica sono considerati prioritariamente i parametri strutturali e tra quelli accessori si riscontrano requisiti superati, citiamo ad esempio il telefono obbligatorio in tutte le camere, a discapito degli aspetti intangibili, quali quelli qualitativi e di servizio, che maggiormente incidono sul gradimento del soggiorno da parte dell'ospite.



L'attuazione di questa previsione rappresenta un passaggio strategico per il nostro settore e presenta numerosi profili di complessità che andranno necessariamente approfonditi e valutati in opportuni tavoli tecnici di lavoro da attivare con le Associazioni di categoria.

Tanto premesso, rinviando al documento del Coordinamento provinciale degli imprenditori per le ulteriori considerazioni di carattere generale, rimettiamo di seguito alcune osservazioni puntuali all'articolato nelle materie di nostro più diretto interesse.

Art. 1 - Misure particolari per fronteggiare l'emergenza prezzi e il sostegno dell'economia.

Tenuto conto dell'attuale contesto di incertezza determinato dagli eventi geopolitici e dall'incremento dei prezzi dell'energia e delle materie prime alimentari e degli effetti che potrebbero generarsi sul sistema economico e sociale, valutiamo positivamente l'istituzione di uno specifico fondo finalizzato anche al sostegno della produttività e della competitività del sistema economico trentino, nonché al sostegno delle famiglie.

Per quanto concerne il settore ricettivo, sin da ora segnaliamo come l'aumento dei contagi con le conseguenti disdette delle prenotazioni, il rialzo dei tassi di interesse e non in ultimo il costo del lavoro stanno già incidendo negativamente sui bilanci delle imprese.

Un eventuale ulteriore aumento dei costi energetici nei prossimi mesi potrebbe portare molte strutture ricettive a rinunciare all'apertura nella prossima stagione invernale. Questa decisione, oltre alle conseguenze sui bilanci delle singole aziende, avrebbe un pesante impatto sull'economia provinciale come purtroppo già tristemente sperimentato nella stagione invernale 2020/2021 a causa delle restrizioni legate alla lotta alla pandemia. Riteniamo pertanto che debba essere prevista da subito una misura a valere sul fondo previsto dall'articolo 1 per l'abbattimento dei costi energetici e per scongiurare tale eventualità.

Art. 7 - Modificazione dell'articolo 14 della legge provinciale 27 dicembre 2021, n. 22 (legge provinciale di stabilità 2022) per il reclutamento di personale per il PNRR, PNC e PNIEC

Si valuta positivamente la previsione di reclutare figure professionali con specifica specializzazione, da assegnare alle strutture coinvolte nelle attività necessarie alla partecipazione ai bandi PNRR, PNC



e PNIEC, anche al fine di garantire la necessaria velocità di esecuzione degli interventi. Riteniamo che analoga misura potrebbe essere prevista anche per le progettualità riferibili all'organizzazione dei giochi Olimpici invernali del 2026.

Art. 13 - Modificazioni della legge provinciale 23 luglio 2010, n. 16 (legge provinciale sulla tutela della salute 2010)

L'articolo prevede che al fine di agevolare la permanenza sul territorio del personale sanitario o per agevolare l'accesso degli utenti alle prestazioni erogate dal servizio sanitario provinciale, anche facilitando la permanenza sul territorio dei familiari o di chi si occupa dell'assistenza nei periodi di degenza, la Provincia conceda un contributo destinato a supportare le spese di funzionamento di soggetti privi di finalità lucrativa che attraverso la propria attività perseguono le finalità sopra evidenziate.

La necessità di agevolare la permanenza nel nostro territorio del personale sanitario è cosa nota, specialmente nei territori più periferici, tuttavia, non condividiamo la previsione di incentivare esclusivamente attività promosse da soggetti senza fine di lucro limitando l'iniziativa imprenditoriale. Se i sopra citati soggetti possono offrire ospitalità, ad esempio, nelle c.d. case per ferie, allo stesso modo altre tipologie di attività potrebbero essere attivate in forma imprenditoriale, per rispondere alle esigenze abitative del personale sanitario e/o dare ospitalità a familiari o soggetti sottoposti a cure mediche.

Per sostenere la permanenza di quanti sono sottoposti a cure o assistono parenti ricoverati e alloggiano nelle strutture ricettive poste in prossimità dei centri sanitari, riteniamo che vada valutata l'introduzione di un aiuto al soggiorno, tramite ad esempio un voucher, anche subordinandolo ad un requisito di durata minima.

Art. 24 - Modificazioni della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 (legge provinciale sugli incentivi alle imprese - introduzione dell'Art. 11 ter Misure per il miglioramento della qualità del settore alberghiero)

Al comma 1) - Per promuovere il miglioramento della qualità complessiva delle strutture alberghiere attive, colpite pesantemente dagli effetti dell'emergenza sanitaria, anche in vista delle ormai



prossime Olimpiadi si prevedono interventi volti ad abbattere i costi del debito dell'impresa, anche su finanziamenti già in essere.

Ci esprimiamo favorevolmente alla nuova previsione che, agevolando l'accesso al credito, permetterà la crescita e la riqualificazione delle imprese alberghiere. Tuttavia, come detto in premessa, riteniamo che le risorse stanziare per questa misura debbano essere incrementate per consentire ad un maggior numero di imprese di poterne beneficiare.

Al comma 2) tra i soggetti individuati allo svolgimento e organizzazione di attività di assistenza tecnica nel territorio provinciale - i CAT - sono inseriti anche i soggetti che svolgono attività di garanzia collettiva dei fidi. Nel merito riteniamo che l'inclusione dei Confidi nei centri CAT, risulterebbe quantomeno ridondante rispetto all'attività che già viene esercitata dagli attuali CAT già riconosciuti. Ci permettiamo di esprimere pertanto le nostre perplessità in merito a tale previsione.

Art. 27 - Integrazioni della legge provinciale 18 maggio 2021, n. 8 (Misure straordinarie per l'organizzazione dei venticinquesimi giochi olimpici invernali e dei quattordicesimi giochi paralimpici invernali 2026 e modificazioni della legge provinciale 8 settembre 1997, n. 13, in materia di valutazione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche-

Con l'introduzione dell'art 4 ter, si promuove e sostiene la partecipazione all'attività motoria della popolazione, verso gli sport invernali, per avvicinarli all'evento olimpico e paralimpico del 2026.

In merito non possiamo che esprimerci favorevolmente, "lo sport di cittadinanza" che si rivolge a tutti i cittadini di diverse età, con diverse abilità e possibilità economiche grazie alla compartecipazione nella spesa, è un importante strumento di inclusione sociale e crescita culturale che il nostro territorio così vocato all'attività sportiva deve saper cogliere e valorizzare.

L'apprezzamento e la maggior pratica degli sport invernali permetterà la crescita di nuovi atleti e appassionati della montagna.

L'efficientamento delle strutture sportive Trentine avrà poi certamente ricadute positive anche dopo i giochi olimpici a favore di turisti e residenti.



Art. 29 - Modificazioni della legge provinciale 15 maggio 2002, n. 7 (legge provinciale sulla ricettività turistica 2002)

L'articolo dispone che gli immobili adibiti ad alloggio turistico debbano esporre una targa visibile all'esterno dell'edificio, riportante il codice CIPAT.

Ci esprimiamo favorevolmente alla proposta che mira a favorire un posizionamento più trasparente di ciascun alloggio sul mercato turistico.

Evidenziamo come l'art. 7 della legge di ricettività provinciale disponga già per tutti gli esercizi alberghieri, l'obbligo di esposizione della targa che va affissa in prossimità dell'ingresso principale e nella zona di ricevimento, contenente la tipologia e il numero delle stelle.

In merito riteniamo che tale vincolo andrebbe esteso a tutte le tipologie extra-alberghiere richiamate nella legge di ricettività; tale misura potrebbe essere valutata in occasione della rivisitazione della norma che riguarda la classifica alberghiera così come anticipato nel DEFP.

Art. 30 - Inserimento dell'articolo 27 ter nella legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19 (legge provinciale sul lavoro 1983) di introduzione dell'Art. 27 ter Partecipazione della Provincia a organismi a tutela della rappresentanza e della rappresentatività sindacale.

L'articolo autorizza il Direttore del Servizio Lavoro, che in provincia di Trento svolge per delega la funzione di Ispettorato territoriale del lavoro, a presiedere il comitato dei garanti che, ai sensi dei diversi accordi nazionali sottoscritti tra associazioni di categoria e sindacati, gestisce le eventuali controversie che dovessero nascere in sede di elezione delle rappresentanze sindacali. In merito diamo parere positivo.

Art. 34 - Modificazioni dell'articolo 112 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 (legge provinciale per il governo del territorio 2015)

La previsione normativa dispone che, per ragioni temporanee e contingenti, i fabbricati esistenti aventi destinazione agricola possano essere utilizzati come foresterie per i lavoratori stagionali assunti dall'impresa agricola.



È nota la difficoltà nel reperire alloggi per i lavoratori stagionali impegnati nell'agricoltura quanto per quelli impegnati nel turismo.

Esprimendo parere positivo alla proposta, **vogliamo evidenziare come l'art. 119 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15, al comma 2 bis disponga che gli alberghi dismessi possono essere destinati a camere per il personale anche relativamente a più strutture alberghiere.**

La norma non viene però ulteriormente dettagliata al pari di quanto fatto nella proposta di legge per le foresterie del settore agricolo, lasciando spazi interpretativi e incertezze che hanno reso di fatto inapplicabile il comma.

Chiediamo che, parimenti a quanto disposto per i fabbricati a destinazione agricola, anche per quelli a destinazione alberghiera venga inserita una formulazione che garantisca per ragioni **temporanee e contingenti la rifunzionalizzazione degli immobili a destinazione alberghiera in foresterie per dipendenti**, svincolando l'uso degli stessi, dagli obblighi di servizio tipici delle strutture ricettive alberghiere e previsti dalla legge di ricettività quali ad esempio il servizio di somministrazione delle colazioni e di pulizia delle unità abitative.

Cordiali saluti

Il Presidente
Giovanni Battaiola
